



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 24 novembre 2017  
(OR. en)**

**14821/17**

**COEST 324**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Dichiarazione congiunta del vertice del partenariato orientale (Bruxelles, 24 novembre 2017)

---

Si allega per le delegazioni la dichiarazione congiunta del vertice del partenariato orientale di Bruxelles, concordata dai partecipanti al vertice il 24 novembre 2017.

**Dichiarazione congiunta del vertice del partenariato orientale**

**Bruxelles, 24 novembre 2017**

I capi di Stato o di governo e i rappresentanti della Repubblica d'Armenia, della Repubblica dell'Azerbaijan, della Repubblica di Bielorussia, della Georgia, della Repubblica di Moldova e dell'Ucraina, i rappresentanti dell'Unione europea e i capi di Stato o di governo e i rappresentanti dei suoi Stati membri si sono riuniti a Bruxelles il 24 novembre 2017. Erano presenti al vertice anche il presidente del Parlamento europeo e i rappresentanti del Comitato delle regioni, del Comitato economico e sociale europeo, della Banca europea per gli investimenti e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, della conferenza dei poteri locali e regionali del partenariato orientale e dell'Assemblea parlamentare Euronest.

1. I partecipanti al vertice ribadiscono l'elevata importanza che accordano al partenariato orientale quale specifica dimensione della politica europea di vicinato. Riaffermano il loro impegno comune a favore di questo ambizioso partenariato strategico - fondato su valori comuni, interessi e comprensione reciproci, titolarità e responsabilità condivise, differenziazione, responsabilità reciproca - che avvicina i paesi partner dell'Europa orientale all'Unione europea. Per il continuo successo del partenariato orientale è fondamentale compiere progressi duraturi ed effettivi relativamente alle riforme.

2. I partecipanti al vertice ribadiscono il proprio impegno a rafforzare la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali, nonché i principi e le norme del diritto internazionale, che sono il fulcro del partenariato orientale. L'Unione europea continua a impegnarsi a sostegno dell'integrità territoriale, dell'indipendenza e della sovranità di tutti i partner. Il rispetto e l'osservanza degli obiettivi e dei principi sanciti dallo Statuto delle Nazioni Unite, dall'Atto finale di Helsinki del 1975 e dalla Carta di Parigi dell'OSCE del 1990, e l'impegno incondizionato in loro favore, sono fondamentali per la nostra visione comune di un'Europa pacifica e indivisa. I partecipanti al vertice riconfermano elementi e principi contenuti nelle passate dichiarazioni del vertice del partenariato orientale e sottolineano la ferma intenzione di portare avanti gli impegni assunti in occasione dei vertici precedenti e nel quadro degli accordi bilaterali.
3. In tale contesto hanno sottolineato che il consolidamento e la promozione dei valori e dei principi condivisi cui hanno aderito sono una priorità fondamentale e contribuiscono a instaurare relazioni più strette tra l'UE e i suoi partner. I legami creati con il partenariato orientale rendono l'Unione europea e i paesi partner più forti insieme e meglio in grado di affrontare le sfide comuni. I partecipanti al vertice convengono che una più forte cooperazione e un dialogo politico globale e lungimirante sono fondamentali per affrontare sfide comuni e realizzare obiettivi comuni.
4. I partecipanti mettono in risalto l'importanza di rafforzare la resilienza dello Stato, dell'economia e della società, sia nell'UE che nei paesi partner, e il ruolo svolto dal partenariato orientale a questo riguardo nel vicinato dell'Unione europea, come indicano altresì la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e il riesame della politica europea di vicinato.

5. Il partenariato orientale sostiene il raggiungimento degli obiettivi strategici globali fondamentali stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che mirano a realizzare società ben governate, più prospere e responsabili, e dall'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. I partecipanti al vertice riconoscono che le ripercussioni negative dei cambiamenti climatici sono tra le maggiori sfide del nostro tempo, che richiedono un impegno consolidato di tutte le parti interessate. Confermano l'importanza di una società civile dinamica e della parità di genere per sfruttare appieno il potenziale economico e sociale delle società, migliorare lo sviluppo economico e rafforzare la coesione sociale.
6. I partecipanti al vertice esprimono profonda preoccupazione per le continue violazioni dei principi del diritto internazionale in molte parti della regione. I partecipanti al vertice invocano rinnovati sforzi volti a promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti irrisolti nella regione sulla base dei principi e delle norme del diritto internazionale. La risoluzione di conflitti, la creazione di fiducia e relazioni di buon vicinato sono essenziali per lo sviluppo e la cooperazione a livello economico e sociale. I partecipanti al vertice accolgono favorevolmente gli sforzi e il ruolo più incisivo dell'UE nella risoluzione dei conflitti e nella creazione di un clima di fiducia nel quadro dei formati e dei processi di negoziato convenuti esistenti o a sostegno degli stessi, anche tramite la presenza sul campo se opportuno.
7. I partecipanti sottolineano che il partenariato orientale mira a creare uno spazio comune di democrazia, prosperità e stabilità condivise e di maggiore cooperazione, e non è diretto contro nessuno. Laddove i legami con altri partner richiedano un coinvolgimento più ampio e contribuiscano agli obiettivi di attività specifiche e agli obiettivi generali del partenariato orientale, la cooperazione può essere aperta, caso per caso, a paesi terzi. Ribadiscono il diritto sovrano di ciascun partner di scegliere il livello di ambizione e gli obiettivi a cui aspira nelle sue relazioni con l'Unione europea.

8. I partecipanti al vertice si compiacciono dei risultati ottenuti finora dal partenariato orientale e della maggiore differenziazione nelle relazioni bilaterali tra l'UE e ciascuno dei paesi partner. La portata e la profondità della cooperazione sono determinate dalle ambizioni e dalle esigenze dell'UE e dei suoi partner, oltre che dal ritmo e dalla qualità delle riforme.
9. I partecipanti al vertice plaudono alla piena entrata in vigore degli accordi di associazione e alle zone di libero scambio globali e approfondite con la Georgia, la Repubblica di Moldova e, da ultima, l'Ucraina a seguito della decisione adottata dai capi di Stato o di governo dell'UE nel dicembre 2016.
10. In tale contesto i partecipanti al vertice riconoscono le aspirazioni europee e la scelta europea dei partner interessati, come prevedono gli accordi di associazione. Gli accordi prevedono di accelerare l'associazione politica e l'integrazione economica con l'Unione europea. I partecipanti al vertice si compiacciono del sostegno dell'UE all'attuazione degli accordi. In tale contesto, pur mantenendo l'inclusività del PO, è il momento giusto per coinvolgere i partner degli AA/DCFTA in discussioni congiunte sui progressi, le opportunità e le sfide riguardanti le riforme connesse all'associazione, come richiesto dagli stessi partner, con l'obiettivo di facilitare la piena attuazione degli AA/DCFTA.
11. I partecipanti al vertice accolgono con favore la firma dell'accordo di partenariato globale e rafforzato tra l'Unione europea e l'Armenia a margine del vertice. I partecipanti si rallegrano dei progressi apprezzabili compiuti nei negoziati in corso tra l'Unione europea e l'Azerbaijan in vista di un nuovo accordo quadro. Apprezzano che l'impegno critico dell'UE con la Bielorussia sia diventato più globale, anche nel quadro del gruppo di coordinamento UE-Bielorussia, del dialogo sui diritti umani e del dialogo sul commercio.

12. I partecipanti al vertice si compiacciono del continuo sostegno dell'UE al partenariato orientale grazie a un utilizzo pieno e mirato dello strumento europeo di vicinato, compresi programmi di cooperazione transfrontaliera, e di altri strumenti finanziari disponibili. Il sostegno finanziario dell'UE ai suoi partner sarà condizionato a concreti progressi nelle riforme. L'approccio dell'UE basato su incentivi ("maggiori aiuti a fronte di un maggiore impegno") continuerà ad apportare benefici ai partner più impegnati nel settore delle riforme. Il piano per gli investimenti esterni fornisce nuove opportunità di finanziamento, in particolare grazie alla creazione del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile, che dovrebbe mobilitare in maniera efficace ingenti investimenti.
13. I partecipanti sono impazienti di accrescere ulteriormente il dinamismo e l'efficacia della nostra cooperazione estesa e approfondita nell'ambito del partenariato orientale, con particolare attenzione ai benefici concreti per i cittadini. Ricordano l'importanza di rafforzare la sensibilizzazione del pubblico in merito ai programmi dell'UE che contribuiscono a tale fine.
14. I partecipanti al vertice accolgono con favore i 20 obiettivi per il 2020 che permetteranno di raggiungere risultati tangibili in modo trasparente e inclusivo nonché di rafforzare la resilienza [*secondo quanto indicato nell'allegato I*]. Sono impazienti di intensificare la cooperazione nella struttura multilaterale riveduta del partenariato orientale [*come illustrato nell'allegato II*], che sosterrà meglio gli obiettivi politici perseguiti dal partenariato, tra cui la cooperazione tra i partner. Essi svilupperanno un approccio a tale cooperazione più integrato, partecipativo, trasversale e orientato ai risultati. I partecipanti sottolineano il ruolo delle riunioni ministeriali nel fornire orientamenti politici all'impegno in una serie di settori.

15. I partecipanti al vertice sottolineano che la buona governance a tutti i livelli è di cruciale importanza perché i cittadini abbiano fiducia nei rispettivi governi. L'attuazione di riforme nella pubblica amministrazione e nel settore giudiziario, oltre che la lotta alla corruzione, sono le fondamenta di tutte le altre politiche in proposito e sono essenziali per rafforzare la resilienza. I partecipanti concordano che la promozione della sicurezza umana, che dipende anche dallo sviluppo di istituzioni efficienti, responsabili, trasparenti e democratiche, ridurrà le vulnerabilità sociali. La cooperazione e il sostegno dell'UE alla riforma del settore della sicurezza, l'attuazione di una gestione integrata delle frontiere, il contrasto della criminalità organizzata, della tratta e del traffico di esseri umani, la lotta alla migrazione irregolare, il contrasto delle minacce ibride, la lotta al terrorismo e all'estremismo violento, anche attraverso il dialogo interreligioso e interculturale, la prevenzione della radicalizzazione, il miglioramento della cibersicurezza e la lotta alla criminalità informatica, il rafforzamento della prevenzione e della risposta alle catastrofi nonché della gestione delle crisi accresceranno la capacità dei paesi partner di resistere alle pressioni cui sono sottoposti. I partecipanti al vertice hanno convenuto sull'importanza di una cooperazione efficace tra i paesi partner interessati e i competenti organi dell'UE nell'affrontare tali sfide. I partecipanti al vertice evidenziano l'importanza di intensificare, se del caso, il dialogo in materia di sicurezza e la cooperazione nel settore della PSDC e si compiacciono a tale proposito del valido contributo dei partner alle missioni e operazioni dell'UE.

16. I partecipanti al vertice ritengono che lo sviluppo economico e sociale e il sostegno ai processi di trasformazione siano il fulcro della ricerca congiunta di stabilità e resilienza nel vicinato europeo. L'elaborazione di solidi quadri normativi e di politica economica, anche sfruttando gli sforzi dell'Unione europea e delle istituzioni finanziarie internazionali, contribuirà alla creazione di un ambiente propizio per lo sviluppo di economie competitive, verdi, digitalizzate e orientate all'innovazione e per attirare investimenti, creare posti di lavoro, promuovere la crescita sostenibile e inclusiva e maggiori scambi commerciali con l'UE e tra i paesi partner, anche al fine di rafforzare l'impegno dei partner a valersi pienamente delle zone di libero scambio esistenti. A tale proposito accolgono con favore i risultati del quarto forum imprenditoriale del partenariato orientale tenutosi a Tallinn nell'ottobre 2017. Sarà di particolare importanza promuovere le piccole e medie imprese, anche agevolandone l'accesso a prestiti in valuta locale, nonché sostenere un maggiore accesso alla banda larga ad alta velocità e procedere verso la riduzione delle tariffe di roaming tra i paesi partner e possibilmente, in una fase successiva, con l'UE. A tale riguardo, i partecipanti al vertice convengono di cooperare nel settore dell'armonizzazione dei mercati digitali, al fine di estendere i vantaggi del mercato unico digitale ai paesi partner.

17. Data l'importanza della connettività, i partecipanti sono del parere che collegamenti migliori e più sicuri nel settore dei trasporti forniscano nuove opportunità di sviluppo e agevolino la comunicazione e gli scambi tra l'Unione europea e i paesi partner, oltre che tra gli stessi paesi partner. Muovendo dall'impatto positivo degli accordi sullo spazio aereo comune con la Georgia e la Repubblica di Moldova, i partecipanti al vertice ricordano l'importanza di concludere quanto prima l'accordo sullo spazio aereo comune con l'Ucraina e si dichiarano inoltre favorevoli a un tempestivo completamento dei negoziati in vista di tali accordi con l'Armenia e l'Azerbaijan. Sottolineano l'importanza dell'intermodalità e dell'interoperabilità dei collegamenti di trasporto, di migliori collegamenti con la rete TEN-T per tutte le modalità di trasporto e accolgono con favore la firma delle intese ad alto livello tra l'UE e i paesi partner che definiscono le mappe indicative delle reti centrali. I partecipanti al vertice riconoscono l'importanza di disporre di energia sicura, sostenibile, affidabile e a prezzi accessibili per tutti e rilevano l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento e della diversificazione delle fonti energetiche, dei fornitori e delle rotte di approvvigionamento e sottolineano la necessità di agire a tal fine in uno spirito di solidarietà e di inclusione. È gradita la cooperazione attiva dei paesi partner nell'istituire un'Unione europea dell'energia. Si impegnano ad accrescere la sicurezza energetica mediante le interconnessioni e l'utilizzo sostenibile delle risorse energetiche, in particolare una maggiore efficienza energetica e un più vasto uso di energia da fonti rinnovabili, a ridurre la dipendenza e a rafforzare la resilienza. I partecipanti sottolineano altresì la necessità di rispettare debitamente i più elevati standard internazionali in materia di sicurezza nucleare e tutela dell'ambiente.

I partecipanti al vertice sottolineano la propria determinazione a impegnarsi nella transizione verso economie più verdi, efficienti e sostenibili e a compiere maggiori sforzi per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, oltre che ad affrontare le sfide ambientali. Rimane fondamentale l'attuazione tempestiva di accordi multilaterali e riforme globali in questi settori.

18. I contatti interpersonali - anche tramite scambi in materia di istruzione, tra giovani nonché scambi culturali e scientifici - e la mobilità avvicinano le società. I partecipanti al vertice accolgono con favore l'effettiva attuazione dei regimi di esenzione dall'obbligo del visto per la Repubblica di Moldova, la Georgia e l'Ucraina. Guardano con interesse al rafforzamento della cooperazione e a ulteriori progressi nel settore della mobilità, in un ambiente sicuro e ben gestito, e all'eventualità di esaminare a tempo debito l'avvio di un dialogo sulla liberalizzazione dei visti con l'Armenia, a condizione che sussistano le condizioni per una mobilità ben gestita e sicura, inclusa l'effettiva attuazione degli accordi di facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione tra le parti. Attendono con interesse un maggiore impegno con tutti i partner per modernizzare i sistemi di istruzione, ricerca e innovazione e migliorare la qualità delle prestazioni e la competitività, garantendo al contempo il rispetto dei diritti già esercitati dalle persone appartenenti a minoranze nazionali, sanciti dalle convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa e dai relativi protocolli, la non discriminazione delle persone appartenenti a minoranze e il rispetto della diversità, tenendo altresì conto pienamente delle conoscenze degli organi del Consiglio d'Europa nella riforma di tali sistemi. Si presterà particolare attenzione a sostenere e responsabilizzare la giovane generazione, come sottolineato dal terzo forum giovanile del partenariato orientale tenutosi a Varsavia nel giugno 2017, in particolare mirando a sviluppare le competenze, l'impegno civico e la solidarietà dei giovani, incoraggiando la mobilità accademica e promuovendo l'occupabilità e lo spirito imprenditoriale dei giovani per mezzo di un quadro globale di politiche per la gioventù e del pacchetto Gioventù presentato dall'UE.

19. I partecipanti al vertice sottolineano l'importanza di un ambiente mediatico ben funzionante e della libertà di parola in una società democratica, resiliente e prospera. Riconoscono l'esigenza di sostenere maggiormente i media indipendenti, la professionalità dei media nonché l'alfabetizzazione mediatica in tutti i paesi del partenariato orientale. Concordano anche sulla necessità di rafforzare ulteriormente gli sforzi di comunicazione strategica e di adoperarsi al fine di migliorare la visibilità della cooperazione tra l'UE e i paesi del partenariato orientale, oltre che di sensibilizzare e informare il pubblico relativamente alla disinformazione. A tale proposito accolgono con favore i contributi della seconda conferenza dei media del partenariato orientale tenutasi a Kiev nel settembre 2017.
20. I partecipanti al vertice ribadiscono l'importanza dell'impegno inclusivo di tutte le parti della società per il partenariato orientale. Si impegnano a rafforzare la parità tra uomini e donne e a promuovere l'emancipazione delle donne, come previsto dal piano d'azione dell'UE sulla parità di genere. L'impegno con la società civile - anche attraverso il forum della società civile per PO, più ampie attività di sensibilizzazione e il sostegno mirato alle organizzazioni di base della società civile e alle parti sociali - continua a essere parte integrante del partenariato, come evidenziato in occasione della conferenza della società civile del PO tenutasi a Tallinn nell'ottobre 2017. I partecipanti si compiacciono del ruolo svolto dagli enti locali e regionali attraverso la Conferenza degli enti regionali e locali per il PO (Corleap) nel far progredire gli obiettivi del partenariato al livello di governance più vicino ai cittadini. I partecipanti al vertice incoraggiano una più stretta cooperazione interparlamentare, il dialogo e la promozione degli scambi nell'ambito dell'Assemblea parlamentare Euronest, riconoscendo in tale contesto la costituzione, da parte del suo ufficio di presidenza, del "Gruppo di lavoro ad hoc "Accordi di associazione"".
21. I partecipanti al vertice attendono con interesse la prossima riunione del vertice del partenariato orientale prevista nel 2019, in occasione della quale intendono riesaminare l'attuazione degli obiettivi del partenariato orientale e fornire orientamenti per rafforzare ulteriormente la cooperazione nell'ambito del partenariato orientale.

## Allegato I - 20 obiettivi per il 2020

Risultati tangibili per i nostri cittadini sono il fulcro del nostro impegno nell'ambito del partenariato orientale. Nel quadro delle quattro priorità concordate in occasione del vertice del partenariato orientale tenutosi a Riga nel 2015 sono stati individuati 20 settori chiave con obiettivi per il 2020. Il rafforzamento della nostra resilienza comune è stato l'elemento che ha determinato la scelta degli obiettivi concreti.

I 20 obiettivi per il 2020 sono concepiti come uno strumento di lavoro elaborato in modo inclusivo con tutte le parti interessate. Un'architettura semplificata per la cooperazione multilaterale nell'ambito del partenariato orientale monitorerà da vicino e periodicamente l'attuazione degli obiettivi concordati in modo globale, sistematico e orientato ai risultati, garantendo la titolarità comune e l'impegno congiunto nonché la complementarità con le priorità bilaterali.

### Obiettivi trasversali

1. Una società civile dinamica è fondamentale per il tessuto democratico della società, una governance pubblica trasparente, lo sviluppo del settore privato, una crescita economica inclusiva e sostenibile, la tutela dell'ambiente, l'innovazione sociale, la mobilità e i contatti interpersonali. La società civile è un partner indispensabile per il governo in quanto motore di riforme e promotrice di responsabilità. Rafforzare le conoscenze tecniche e le capacità gestionali delle organizzazioni della società civile, comprese le parti sociali, accrescerà il valore del dialogo strategico e del processo decisionale orientato ai risultati nei paesi partner.

2. La parità di genere e la non discriminazione consentiranno ai paesi partner di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale delle rispettive società. Sarà promossa la piena sensibilizzazione delle società nei paesi partner, in linea con il piano d'azione dell'UE sulla parità di genere 2016-2020, la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna e i principi di non discriminazione. L'UE sosterrà la messa in vigore della legislazione pertinente e l'istituzione e il rafforzamento di organismi per l'effettiva parità. Il programma per le donne nel mondo degli affari (*Women in Business*) accrescerà le prospettive economiche delle imprenditrici.
3. Una comunicazione strategica rafforzata, più chiara e mirata, anche tramite le attività della task force StratCom East, condurrà a una migliore comprensione dell'Unione europea tra i cittadini di tutto il vicinato orientale, nonché a una migliore comprensione dei paesi partner e del partenariato orientale tra i cittadini dell'UE. Il sostegno alla pluralità dei media e alla loro indipendenza nei paesi partner continuerà a migliorare la responsabilità, nonché la resilienza contro la disinformazione.

#### Sviluppo economico e opportunità di mercato

4. Il potenziale di crescita delle piccole e medie imprese (PMI) dei paesi partner sarà sbloccato grazie al programma EU4Business, ad adeguati programmi nazionali di sostegno nonché al miglioramento del contesto in cui operano le PMI nei paesi partner. L'istituzionalizzazione del dialogo pubblico-privato, il supporto alle organizzazioni di sostegno alle imprese orientate al cliente e la creazione di una nuova rete per la diplomazia economica regionale tesa a una maggiore promozione del commercio e degli investimenti nel vicinato orientale rafforzeranno ulteriormente il potenziale di crescita economica sostenibile.

5. Le lacune per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti e le infrastrutture finanziarie saranno colmate al fine di conseguire realmente una trasformazione e uno sviluppo economici sostenibili. L'approfondimento e l'ampliamento dei mercati dei capitali saranno sostenuti, anche tramite programmi pilota per le riforme di tali mercati. Sarà appoggiata la predisposizione di registri dei crediti ben gestiti e di fonti di finanziamento alternative per agevolare gli investimenti e aumentare le esportazioni. Queste riforme incoraggeranno l'aumento dei prestiti in valuta locale in stretta cooperazione con le istituzioni finanziarie internazionali.
6. Nuove opportunità di lavoro ai livelli locale e regionale saranno sostenute tramite l'attuazione di programmi dell'UE volti a diversificare l'attività economica e a ridurre le disparità, soprattutto tra i giovani cittadini. La nuova iniziativa "Sindaci per la crescita economica" contribuirà a mobilitare le autorità locali per l'attuazione di strategie di sviluppo economico locale intelligente. La realizzazione di progetti di sviluppo regionale, anche in ambito agricolo, contribuirà ulteriormente al raggiungimento di tali finalità.
7. Sarà favorita l'armonizzazione dei mercati digitali tra i paesi partner e con l'UE nel quadro dell'iniziativa EU4Digital, per eliminare gli ostacoli e le barriere cui sono confrontati i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese riguardo ai servizi online paneuropei. In tale contesto, la cooperazione mirerà in particolare a sostenere i paesi partner nel rafforzare l'indipendenza delle autorità nazionali di regolamentazione per il settore delle telecomunicazioni, armonizzare l'assegnazione dello spettro e la fissazione delle tariffe di roaming, attuare strategie nazionali per lo sviluppo della banda larga, la cibersicurezza, l'innovazione digitale, i servizi di sanità elettronica interoperabili e le competenze digitali e sperimentare a livello transnazionale le firme elettroniche, il commercio elettronico e i corridoi di trasporto digitale.

8. Il commercio tra l'UE e i paesi partner, così come tra i paesi partner, sarà sostenuto, anche tramite la realizzazione di zone di libero scambio globali e approfondite per i tre partner interessati che sono la Georgia, la Repubblica di Moldova e l'Ucraina. In maniera differenziata, l'UE continuerà a discutere congiuntamente con ciascuno dei paesi partner, inclusi l'Armenia, l'Azerbaijan e la Bielorussia, opzioni allettanti e realistiche per rafforzare gli scambi reciproci e incoraggiare gli investimenti tenendo presenti gli interessi comuni, la riforma della politica di investimento con riguardo alla tutela degli investimenti, nonché le regole commerciali internazionali e le norme internazionali connesse al commercio, anche nel settore della proprietà intellettuale, e per contribuire alla modernizzazione e alla diversificazione delle economie.

#### Consolidamento delle istituzioni e buona governance

9. Lo stato di diritto e i meccanismi anticorruzione saranno rafforzati favorendo la creazione e l'ulteriore sviluppo di strutture sostenibili volte a prevenire e contrastare la corruzione, potenziare la trasparenza e combattere il riciclaggio di capitali. In tale contesto saranno intrapresi sforzi volti a realizzare sistemi efficaci di dichiarazione della situazione patrimoniale e di conflitti di interessi integrati da banche dati di facile consultazione, iniziative tese all'attuazione di raccomandazioni internazionali applicabili concernenti il finanziamento dei partiti politici, l'indipendenza degli organismi anticorruzione, lo sviluppo di un quadro giuridico e meccanismi per il recupero e la gestione del patrimonio e strumenti efficaci di indagine finanziaria.

10. L'attuazione di riforme fondamentali in linea con le norme europee in materia di indipendenza, imparzialità, efficienza e responsabilità della magistratura, compresa la creazione di pertinenti strumenti elettronici, ad esempio, per l'assegnazione dei casi secondo criteri oggettivi prestabiliti, rivestirà la massima importanza. I risultati in materia di assunzioni e promozioni dei giudici con criteri trasparenti e basati sul merito, segnalazioni dei procedimenti disciplinari, migliore accesso alla giustizia, formazione completa ed efficace dei magistrati, riduzione sostanziale dell'arretrato delle cause civili e penali e migliore esecuzione delle sentenze, misurati secondo la serie di indicatori concordata, promuoveranno la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche.
11. L'attuazione delle riforme della pubblica amministrazione in linea con i principi internazionali tesi a creare una pubblica amministrazione professionale, depoliticizzata, responsabile ed etica sarà di fondamentale importanza. Strategie a livello nazionale conformi ai principi internazionali, una migliore legislazione in materia di pubblico impiego, l'accesso del pubblico alle informazioni, amministrazioni accessibili e orientate ai servizi, un controllo di bilancio rafforzato e un migliore quadro istituzionale per le statistiche ufficiali comproveranno i progressi in questo settore. Sarà valutata la possibilità di un regime di affiancamento per i dipendenti pubblici.
12. Una cooperazione più stretta nel settore della sicurezza e della gestione del rischio di catastrofi aiuterà i partner a essere meglio preparati a reagire alle crisi e alle catastrofi. Tramite il sostegno fornito, anche per lo sviluppo di capacità di lotta alla criminalità organizzata, i partner saranno più resilienti alle minacce ibride, tra l'altro riguardo alla cibersicurezza e all'attenuazione dei rischi chimici, biologici, radiologici e nucleari o di origine dolosa, accidentale o naturale. Il rafforzamento del dialogo in materia di sicurezza e una cooperazione pratica nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), compreso il miglioramento delle opportunità di formazione e dello sviluppo di capacità in tale ambito e in quello della politica estera e di sicurezza comune (PESC), sosterranno i contributi dei paesi partner alle missioni e operazioni civili e militari europee.

13. I progressi nell'ampliare la rete centrale transeuropea dei trasporti (TEN-T), inclusi strade, ferrovie, porti e aeroporti e vie navigabili interne, saranno attivamente sostenuti secondo un piano d'azione indicativo per gli investimenti a lungo termine con l'obiettivo di completare la rete TEN-T entro il 2030. L'attuazione dei collegamenti necessari sulla rete centrale estesa e l'eliminazione delle strozzature nella catena logistica, anche grazie a una maggiore efficienza delle reti di trasporto esistenti, contribuiranno ad agevolare i trasporti, sostenendo in tal modo gli scambi economici. Una maggiore efficacia delle procedure di attraversamento delle frontiere e la riduzione degli ostacoli amministrativi, tecnici e di altra natura consentiranno di agevolare flussi di trasporto merci sostenibili e accresciuti. Il miglioramento della sicurezza stradale e i passi avanti sugli accordi che istituiscono spazi aerei comuni rafforzeranno ulteriormente l'interconnettività dei trasporti.
  
14. La sicurezza dell'approvvigionamento energetico sarà aumentata tramite una migliore interconnettività del gas e dell'elettricità tra i paesi partner e tra questi e l'UE. L'iniziativa EU4Energy contribuirà ad accrescere l'efficienza e la trasparenza dei mercati dell'energia. Sarà fornito un costante sostegno alla cooperazione in corso nell'ambito della Comunità dell'energia, che assisterà i partner orientali nell'adempimento degli impegni assunti al riguardo. In tale contesto, la modernizzazione del sistema ucraino di trasporto e stoccaggio del gas, l'attivazione del corridoio meridionale di trasporto del gas - di importanza strategica - e il suo prolungamento verso l'Asia centrale, l'attuazione dell'interconnessione gasiera Ungheni-Chișinău e Hermanowice-Bilche Volytsia, il rafforzamento dell'interconnessione elettrica fra la Georgia e l'Armenia, nonché la posta in essere delle condizioni per la potenziale integrazione dei sistemi energetici dell'Ucraina e della Moldavia con la rete europea saranno la dimostrazione dell'impegno comune e dei passi avanti compiuti in questo settore.

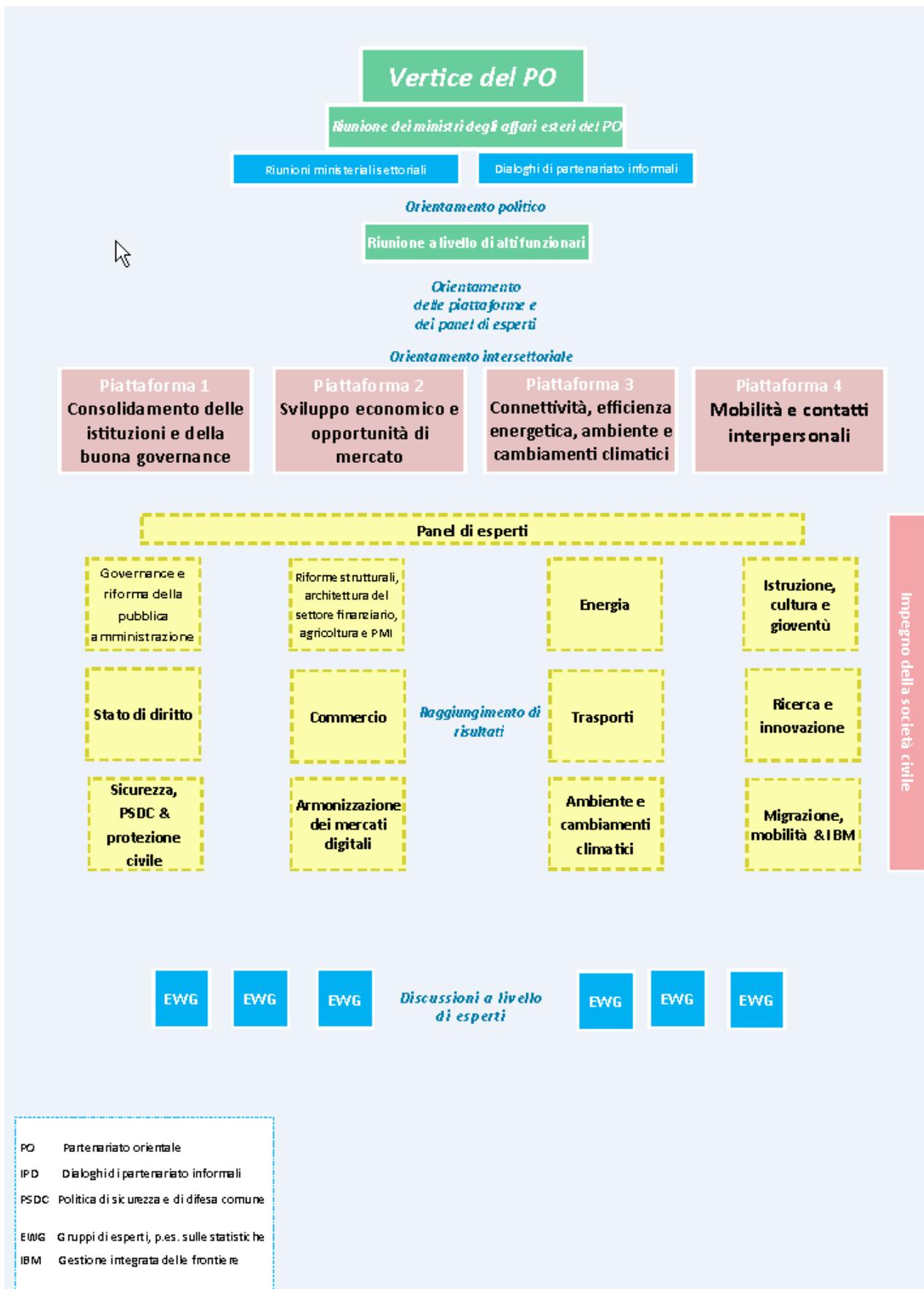
15. Saranno prese iniziative decisive per seguire percorsi di crescita a basse emissioni di carbonio e resilienti ai cambiamenti climatici, migliorare l'efficienza energetica e il ricorso alle energie rinnovabili e ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, in linea con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Tali iniziative consisteranno nell'attuare i piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima nell'ambito del programma del Patto dei sindaci, fornire supporto alle PMI in materia di efficienza sostenibile, garantire sinergie tra le iniziative EU4Business, EU4Energy ed EU4Innovation, sbloccare i finanziamenti per gli investimenti "ecologici", sostenere la preparazione di strategie nazionali di riduzione dei gas a effetto serra, nonché l'istituzione a livello nazionale di un sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica delle emissioni e maggiori sforzi per elaborare politiche di adattamento nazionali.
  
16. La protezione ambientale, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi saranno rafforzati migliorando la gestione delle risorse idriche e la cooperazione transnazionale, integrando gli obiettivi ambientali e relativi al clima nelle politiche settoriali, sviluppando una solida governance ambientale e aumentando la sensibilizzazione in materia di ambiente. Sarà garantito il sostegno alla transizione verso un'economia più verde e più circolare. Le principali iniziative in questo settore comprenderanno lo sviluppo di piani di gestione dei bacini idrografici, l'individuazione dei rischi ambientali per il Mar Nero, l'elaborazione di una legislazione per valutazioni ambientali strategiche e valutazioni d'impatto, un migliore accesso ai dati ambientali e la promozione dello sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine.

## Mobilità e contatti interpersonali

17. I progressi in materia di mobilità saranno incoraggiati monitorando il costante adempimento dei parametri in materia di liberalizzazione dei visti da parte della Georgia, della Repubblica di Moldova e dell'Ucraina, valutando al momento opportuno, se le condizioni lo consentono, l'eventualità di aprire un dialogo sulla liberalizzazione dei visti rispettivamente con l'Armenia e l'Azerbaijan, purché vi siano i presupposti per una mobilità ben gestita e sicura, compresa l'efficace attuazione degli accordi di facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione tra le parti, nonché concludendo l'accordo di facilitazione del rilascio dei visti e l'accordo di riammissione con la Bielorussia. Un sostegno continuerà a essere fornito all'attuazione dei partenariati per la mobilità in vigore, tra l'altro al fine di migliorare la gestione della migrazione nei paesi partner. L'attuazione di una gestione integrata delle frontiere tramite una rete modernizzata di punti di attraversamento della frontiera tra i paesi partner e tra questi e gli Stati membri dell'UE agevolerà la mobilità, aumentando nel contempo la sicurezza, e contribuirà a intensificare i flussi commerciali.
  
18. Gli investimenti nelle competenze, nell'imprenditorialità e nell'occupabilità dei giovani saranno aumentati in misura sostanziale, segnatamente con un pacchetto Gioventù rafforzato presentato dall'UE nell'ambito dell'iniziativa EU4Youth, che includerà un nuovo regime di mobilità per i giovani e azioni mirate nel quadro di tabelle di marcia per il coinvolgimento dei giovani con un'attenzione particolare alla leadership, alla mobilità e alla qualità dell'istruzione formale e non formale. I giovani e gli animatori giovanili trarranno vantaggio dalle maggiori opportunità di mobilità nel quadro del programma Erasmus+. La partecipazione dei paesi partner ai programmi Erasmus+, Europa creativa, COSME e Orizzonte 2020 offre nuove opportunità di mobilità per le università, le amministrazioni, le imprese, i professionisti, gli operatori del settore audiovisivo e culturale, i giovani, gli studenti e i ricercatori e contribuisce a sviluppare le industrie culturali e creative. Sarà sostenuta, se pertinente e applicabile, la cooperazione rafforzata nel quadro dei programmi dell'UE.

19. Sarà creata una scuola europea nell'ambito del partenariato orientale, tenendo conto delle attività degli Stati membri dell'UE, per fornire istruzione di qualità elevata agli alunni dei paesi partner, aumentare le loro opportunità di istruzione e di occupazione, promuovere la cooperazione, la comprensione multiculturale, la tolleranza, i valori fondamentali, una migliore comprensione dell'Unione europea e del suo impegno nella regione, nonché migliorare le competenze linguistiche. Una rete delle università dei paesi partner si concentrerà sull'eccellenza nell'insegnamento.
  
20. Sarà promossa l'integrazione dei sistemi di ricerca e innovazione del PO e dell'UE tramite una nuova iniziativa EU4Innovation, volta a rafforzare le prospettive di occupazione e di carriera dei ricercatori, finanziando la ricerca e l'innovazione su una base competitiva e promuovendo i partenariati ricerca-industria. Si mirerà a garantire il pieno accesso dei paesi partner interessati a tutti i regimi di finanziamento di Orizzonte 2020 per i singoli ricercatori. Le riforme dei sistemi nazionali pubblici di ricerca e innovazione miglioreranno i risultati e la competitività. L'integrazione nella rete paneuropea GEANT che interconnette tutte le reti nazionali di ricerca e istruzione d'Europa ridurrà ulteriormente il divario digitale.

---



Per garantire l'efficienza della nuova architettura semplificata del partenariato orientale e la sua coerenza in termini di azione, secondo la direzione strategica stabilita dal vertice e l'orientamento politico scaturito dalle riunioni ministeriali, le piattaforme sono ora ristrutturate come consessi intersettoriali in linea con i quattro settori fondamentali di cooperazione convenuti in occasione del vertice del PO di Riga nel 2015. Queste fungeranno da interfaccia tra i gruppi di esperti (che terranno discussioni approfondite) e le riunioni a livello di alti funzionari (che forniranno l'orientamento generale, coglieranno le sinergie e monitoreranno il processo globale). Le piattaforme daranno un orientamento strategico ai lavori dei gruppi di esperti e riferiranno alle riunioni a livello di alti funzionari. La presente architettura del PO sarà resa operativa attraverso un processo inclusivo e orientato ai risultati. L'UE e i paesi partner concorderanno un piano di lavoro e una metodologia incentrati sui risultati, in particolare sui 20 obiettivi da raggiungere entro il 2020. La società civile, comprese se del caso le parti sociali e la comunità imprenditoriale, sarà pienamente coinvolta nel rinnovato processo e nella realizzazione di detti obiettivi.

---